



Progettiamo
il Piano Operativo
Insieme

MAPPA INTERATTIVA

Analisi generale delle segnalazioni dei cittadini e delle cittadine di Sesto Fiorentino



COMUNE DI
SESTO FIORENTINO



con il sostegno dell'Autorità Regionale per la
Garanzia e Promozione della Partecipazione
in base alla LR 46/2013



Relazione a cura di Codici - Ricerca e intervento
ATI Sociolab, Simurg, Codici, Comunità interattive

sociolab
partecipazione e ricerca sociale



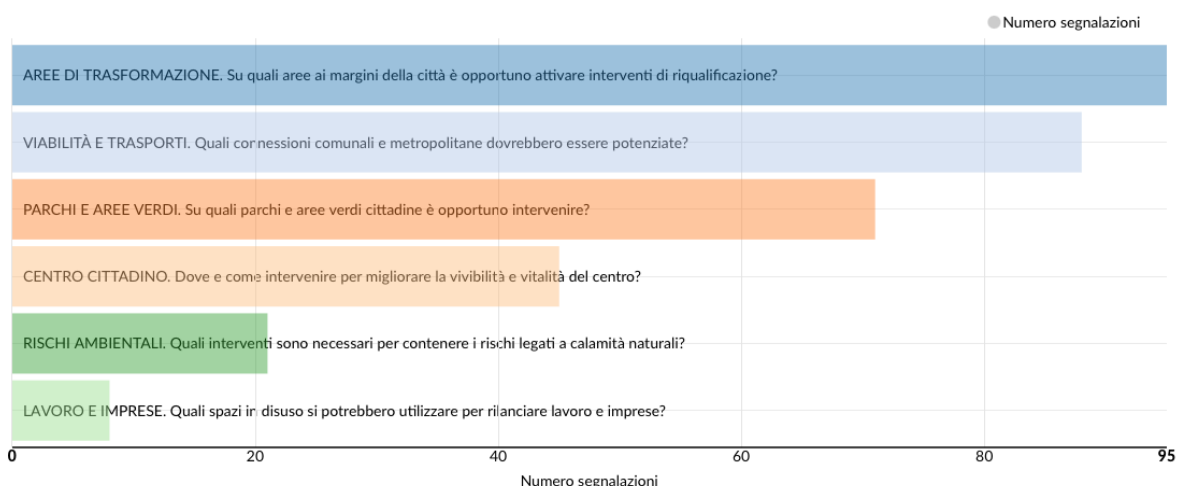
COMUNITA' INTERATTIVE
1 Officina per la partecipazione



Alcuni elementi a premessa

In questo breve report vengono presentati i risultati dei questionari geo-referenziati raccolti dalla metà di ottobre 2020 fino al 30 marzo 2021 attraverso uno strumento di cartografia collaborativa i cui esiti sono pubblicamente consultabili al sito <http://sestofiorentino.ushahidi.io/>.

La mappa presenta al suo interno 328 punti di cui solo 6 sono risultati non pertinenti perché non riconducibili a proposte per le 6 categorie indicate: “centro cittadino” (45 proposte), “aree di trasformazione” (95 proposte), “viabilità e trasporti” (88 proposte), “parchi e aree verdi” (71 proposte), “rischi ambientali” (21 proposte) e “lavoro e imprese” (8 proposte).



Lo strumento è risultato chiaro per i cittadini e le cittadine che lo hanno utilizzato, rispondendo in modo puntuale e “pragmatico” alle diverse domande. In questo senso appare utile riportare che non sono state riscontrate segnalazioni la cui posizione geografica non fosse correlata alle indicazioni, fatto che mette in luce come la mappa interattiva possa essere uno strumento particolarmente utile per raccogliere indicazioni anche in futuro.

Per facilitare ulteriori approfondimenti riguardo le singole segnalazioni la relazione è corredata da due diversi strumenti¹:

- una mappa interattiva su cui sono evidenziate le diverse zone di Sesto Fiorentino e i P.O.I. (Point of Interest) organizzati per ID numerico e sezioni tematiche ([link](#));
- una tabella excel filtrabile in cui sono presenti, oltre ai campi compilati dai cittadini, a) una colonna dedicata alla zona di riferimento della segnalazione, b) una colonna che permette di filtrare i punti per le “tematiche specifiche” delle segnalazioni, c) una colonna dedicata alla tipologia di indicazione di intervento - puntuale o generica. Rispetto a quest’ultima colonna va segnalato che la dizione *generica/puntuale* non è riferita alla localizzazione, generalmente corretta, ma alla tipologia di indicazioni di

¹ Per l’elaborazione di questi due strumenti è stato considerato un numero di punti leggermente inferiore rispetto al totale (320 anziché 328). Il motivo per cui sono stati scartati i restanti 8 punti è da ricercarsi in uno di questi tre fattori:

- la proposta è pervenuta successivamente alla data in cui era possibile inviare un contributo, ovvero oltre il 30 marzo 2021;
- la proposta presentava errori palesi di compilazione (campi vuoti o privi di senso);
- la proposta è ripetuta più volte in maniera identica.

trasformazione o miglioramento indicata ad es. “migliorare la qualità dell’area” o “migliorare la qualità dell’area attraverso opere di riforestazione”.

Data la densità di questioni specifiche e puntuali si raccomanda una lettura accurata della tabella, che presenta diverse segnalazioni a scala minuta che potrebbero interessare processi e settori del Comune diversi da quelli coinvolti nel percorso di revisione del Piano Operativo. Di seguito si commentano le principali dimensioni delle proposte raccolte e suddivise per le categorie indicate.

Centro Cittadino - Dove e come intervenire per migliorare la vivibilità e vitalità del centro?

Le segnalazioni riguardanti il **centro cittadino** sono **43 delle 320** risposte totali. Le segnalazioni si sono concentrate nella zona denominata “centro cittadino”

Particolare centralità è stata data ai temi della pedonalità e della ciclabilità con diverse segnalazioni riguardanti misure per diminuire la frequenza e la velocità dei mezzi carrabili - aumento della superficie dei marciapiedi, posa di dissuasori del traffico, nuovi attraversamenti pedonali. La richiesta di maggiore intervento a favore della mobilità lenta si incrocia con le richieste di riqualificazione e rifunzionalizzazione dello spazio pubblico come elemento qualificante del rilancio del centro cittadino. I cittadini e le cittadine di Sesto hanno fatto particolare riferimento a interventi “leggeri”, nell’ottica di promuovere nuovi usi e funzioni, in connessione con gli esercizi commerciali su strada. Di pari passo viene richiesta una riduzione di spazi adibiti a parcheggio, al fine di favorire un utilizzo pedonale dello spazio pubblico nel centro cittadino. In questa prospettiva emerge un sistema di spazi interconnessi particolarmente richiamato dalle risposte ai questionari composto dai tratti centrali di via Mazzini, via Cavallotti e il sistema potenziale di piazze, quella del Mercato e piazza del Comune.

Alcuni edifici pubblici ricoprono un ruolo particolarmente centrale nell’immaginario di rilancio del centro cittadino: l’ex lucciola, l’ex biblioteca, l’ex ludoteca nel Querceto, villa Solaria, alcuni di questi già in fase di trasformazione su cui sembra importante rilanciare la comunicazione con i cittadini. In generale le indicazioni dei cittadini e delle cittadine rispetto a questi fabbricati si concentra sulla possibilità di promuovere funzioni pubbliche e culturali, dal cinema, al teatro, a spazi di protagonismo giovanile.

All’interno delle risposte al questionario i cittadini e le cittadine hanno riportato anche alcune richieste di aumentare gli elementi di arredo pubblico utili a mantenere il decoro di alcune delle aree della città, particolarmente poco infrastrutturate, attraverso la posa di cestini e panchine.

Aree di trasformazione - Su quali aree ai margini della città è opportuno attivare interventi di riqualificazione?

Le segnalazioni riguardanti le **aree in trasformazione** sono **95 delle 320** risposte totali. Le segnalazioni si sono concentrate nella zona esterne al cosiddetto “centro cittadino” e in particolare nelle zone “Zambra - Sud Ferrovia”, “Doccia”, Morello – Castellina – Palastroto”, “Polo Scientifico” e “Quinto Basso”.

Dalle segnalazioni dei cittadini e delle cittadine emerge come richiesta principale il miglioramento ciclopedonale delle aree di confine, con una domanda costante di riduzione del traffico veicolare e di protezione dei passaggi e degli attraversamenti. Si trattano di

richieste puntuali, che mettono in luce una conoscenza minuziosa del territorio e che rappresentano degli interessanti indirizzi, da mettere però a sistema all'interno di un quadro più ampio che riguardi la mobilità sostenibile nel territorio.

Va inoltre segnalata un'interessante relazione tra le richieste di miglioramento ciclo/pedonale e alcune funzioni pubbliche, come ad esempio le scuole o la biblioteca. Alcune segnalazioni infatti mettono in luce come questi luoghi possano diventare fulcro di percorsi protetti, così da facilitare l'autonomia negli spostamenti per i minori. Emerge in potenza un sistema di "hotspot" pedonali in prossimità delle funzioni pubbliche, connesso poi da una rete di percorsi protetti minori.

Parallelamente alle richieste connesse alla mobilità dolce i cittadini e le cittadine di Sesto Fiorentino richiamano diversi interventi minori di manutenzione stradale e viabilità. Tra queste ci sono anche alcune richieste "collettive" promosse a nome di gruppi di cittadini che propongono nuove organizzazioni viabilistiche e di funzioni su strada, in particolare rispetto alla collocazione dei parcheggi.

Sempre dalle segnalazioni emerge anche una forte centralità di alcuni spazi pubblici particolarmente rilevanti per la qualità del tempo libero e per la fruizione degli elementi di valore paesaggistico e storico di Sesto Fiorentino. In particolare viene citato più volte un tema di gestione dei rifiuti nello spazio aperto per "la Castellina", ma anche il miglioramento dell'accessibilità del Parco della Piana. Tra questi elementi di "qualità" anche alcuni elementi naturali, come l'ex Lago di Pedule e il Lago di Peretola. Lo spazio pubblico e il suo "decoro" rappresentano anche l'elemento centrale delle comunicazioni riguardanti alcuni nuclei storici di Sesto Fiorentino: Colonnata, Querceto, Doccia sono di sovente richiamati per elementi di poca qualità e poca cura dello spazio pubblico.

La valorizzazione dello spazio pubblico si accompagna alla richiesta di alcune nuove funzioni, con particolare riferimento ai temi della cultura, della libera aggregazione e dello sport. Diverse segnalazioni riguardano gli edifici e le aree dell'intorno della Biblioteca situata nella Doccia, ma anche altri patrimoni pubblici come la "Caserma Donati" più volte richiamata come una possibile risorsa per nuove funzioni territoriali.

Infine si segnala un'attenzione specifica ad alcuni territori in trasformazione, come l'area del Polo Scientifico, richiamata da molte segnalazioni come un elemento da valorizzare e riconnettere con il tessuto di Sesto Fiorentino.

Viabilità e trasporti. Quali connessioni comunali e metropolitane dovrebbero essere potenziate?

Le segnalazioni riguardanti le **viabilità e trasporti** sono **88 delle 320** risposte totali alle questioni sottoposte nella mappa interattiva. Anche in questo caso le segnalazioni si sono concentrate nella zona esterne al cosiddetto "centro cittadino" e oltre a segnalare alcuni addensamenti nelle diverse zone di Sesto Fiorente ("Querceto", "Zambra - Sud Ferrovia" e "Area industriale di Osmannoro") delinea alcune direttrici viarie principali: l'attraversabilità ciclopedonale di via Lucchese e di viale I° Maggio – via Pisa, una maggiore messa a sistema della ciclabilità lungo l'asse via Neruda – via dei Mille, una maggiore qualità e ciclabilità delle vie principali in "uscita" dal centro urbano e di collegamento con i Comuni limitrofi, come nel caso di via Gramsci (a est) e via Pratese (a ovest).

Un ulteriore elemento particolarmente rilevante riguarda le segnalazioni intorno ai nodi della rete del trasporto pubblico. I cittadini e le cittadine segnalano l'importanza di nodi di

interscambio modale intorno alle fermate del sistema ferroviario che attraversa la città, così come di una maggiore centralità di questa importante infrastruttura per la mobilità cittadina (più volte richiamata la necessità di corse ogni 15 minuti).

I cittadini e le cittadine hanno inoltre richiamato la necessità di ragionare intorno alla relazione tra nuovi parcheggi e rafforzamento della pedonalità e ciclabilità, in particolare per i nuclei storici di “Quinto Alto” e “Doccia”. Viene inoltre richiamata la necessità di aumentare la fruibilità e la sicurezza di alcuni percorsi di “potenziale” qualità come la salita al Monte Morello, oggi molto frequentata, ma poco accogliente per il pedone e il ciclista.

Infine sembra utile riportare la presenza di diverse segnalazioni di un gruppo organizzato di cittadini intorno al sistema di vie composta da via Beccaria, via Leonardo Da Vinci, via Viviani e via Torricelli, per la revisione dei sensi di marcia.

Parchi e aree Verdi. Su quali parchi e aree verdi cittadine è opportuno intervenire?

Le segnalazioni riguardanti i **parchi e le aree verdi** sono **69 delle 320** risposte totali. Diverse segnalazioni mettono in evidenza la centralità del “Parco della Piana”, richiamato più volte come un importante polmone verde per tutto il sistema metropolitano. Vengono in particolare nominati nuovi percorsi nel verde, possibili corridoi ecologici di connessione con altre aree e nuove funzioni didattico/ricreative come la “Casa del Parco”. Un ulteriore fuoco territoriale si trova nell’area di Monte Morello, per cui viene spesso richiamata la vocazione turistica e per il tempo libero. Qui diverse segnalazioni riguardano il rafforzamento della comunicazione sentieristica e territoriale, ma anche il rafforzamento di alcune pratiche sportive connesse alle discipline di mountain bike (dal *downhill* al *dirt*) con riferimento alle Cave Isola e ad alcuni percorsi già in utilizzo.

Più genericamente diverse segnalazioni diffuse riguardano micro interventi volti a meglio qualificare alcune aree verdi attrezzate o ad infrastrutturare alcuni spazi aperti, con piccoli interventi di rigenerazione e riqualificazione: dal ripristino di una piccola infrastruttura sportiva (“due porte in cui giocavano i bambini”), all’inserimento di cestini per la raccolta rifiuti, fino alla creazione di un piccolo bike park che conviva con le vasche di laminazione nel Sud Ferrovia (“biobike”).

Numerose richieste invece richiamano la necessità di pensare una maggiore penetrazione dello spazio aperto verde nel tessuto edilizio, evitando alcune nuove costruzioni o convertendo patrimonio in disuso. Lo spazio aperto verde viene anche richiamato come strategia di riutilizzo di alcune parti agricole ora “racchiuse” nella città e sottoutilizzate. Emergono anche alcune segnalazioni in disaccordo con le scelte urbanistiche vigenti, come ad esempio la costruzione di un supermercato nell’area “area Ginori – Panicaglia” e rispetto alla (percepita) propensione all’espansione edilizia.

Vanno inoltre segnalate, in controtendenza generale, due segnalazioni per la trasformazione in parcheggio di un’area verde sottoutilizzata. Si tratta in particolare di una copertura a verde di un parcheggio interrato in via Ponchielli angolo via Cimarosa nel quartiere di “Quinto Basso”.

Rischi Ambientali. Quali interventi sono necessari per contenere i rischi legati a calamità naturali?

Le segnalazioni riguardanti i **rischi ambientali** sono **21 delle 320** risposte totali. Le segnalazioni in questa categoria si trovano in particolar modo a nord dell'abitato nelle zone collinari o limitrofe per cui si segnalano alcuni punti a rischio frane, con particolare riferimento all'intenso uso dell'area della Castellina e alla pratica sportiva fatta di *downhill* e *mountain biking* sul Monte Morello.

Vengono richiamati inoltre diversi elementi di gestione dei torrenti e dei canali, con generale preoccupazione da parte dei cittadini e delle cittadine per la gestione delle risorse idriche del territorio. A questo tema si affianca una questione più generale di controllo territoriale anche in relazione all'abbandono e all'accumulo di rifiuti.

Lavoro e imprese. Quali spazi in disuso si potrebbero utilizzare per rilanciare lavoro e imprese?

Le segnalazioni riguardanti i **rischi ambientali** sono **5 delle 320** risposte totali, mostrando una generale difficoltà o disinteresse dei rispondenti per questo tema. Le segnalazioni e le idee raccolte riguardano la possibilità di sviluppare nuove funzioni che avrebbero caratteristiche attrattive in zone da riqualificare e permetterebbero la creazione di nuovo lavoro: dal "Super-Mercato contadino coperto km0", a funzioni di natura culturale e sociale: "centro polivalente, spazio culturale, biblioteca".

Viene inoltre richiamata la necessità di rafforzare il legame urbanistico tra il Polo Scientifico e la città consolidata, favorendo l'utilizzo dei servizi commerciali cittadini per la popolazione pendolare che fruisce del Polo oltre che per migliorare la qualità della vita di chi vi abita, lavora o studia.